

COLLEGAMENTI

Tenda bis, parere favorevole al progetto nuovo tunnel

Costa: "Ora il governo italiano faccia la sua parte"

Cuneo Il Consiglio provinciale ha espresso parere favorevole al progetto per il nuovo tunnel del Colle di Tenda. Il documento è vincolato alla tutela delle sorgenti d'acqua, oltrechè all'utilizzo del sito di cava individuato dall'Anas per lo stoccaggio del materiale da scavo. Non hanno partecipato al voto i consiglieri Germana Avena (Ds) e Ivan Di Giambattista (Rc).

Il dibattito sulla proposta è stato introdotto dal presidente della Giunta provinciale, Raffaele Costa, con un dettagliato intervento, riassuntivo di tutti i passaggi della lunga vicenda. Tra l'altro, Costa ha ricordato che "non mancano i motivi di soddisfazione per i progressi sotto il profilo tecnico-progettuale, ma devo dire, in qualche modo c'è voluto anche troppo tempo". La preoccupazione riguarda soprattutto l'Italia. "Ancora non si sa – ha detto Costa - quando il provvedimento potrà essere sottoposto al Consiglio dei Ministri per poi essere esaminato ed approvato dai due rami del Parlamento. Non credo che possiamo oggi essere soddisfatti dei ritardi che la nostra burocrazia sta accumulando e che rischiano di pregiudicare il cronoprogramma che prevedeva per i primi mesi del 2008 i lavori: il governo italiano faccia la sua parte". Il vice presidente Umberto Fino, presente a Roma all'ultimo incontro della settimana scorsa, ha aggiunto alcuni particolari tecnici.

L'invito ad agire con tempestività è stato ribadito da molti consiglieri nel corso del dibattito. La consigliera Germana Avena (Ds) ha chiesto che per il nuovo tunnel del Tenda sia definita la destinazione turistico-commerciale e non industriale ed ha proposto un piano del traffico che eviti, durante i lavori, interferenze con la circolazione esistente, a salvaguardia in particolare dei comuni di Vernante e Limone, privi di circonvallazione. Il consigliere Ivan Di Giambattista (Rifondazione Comunista) ha ribadito la necessità di garanzie a tutela degli acquedotti, sia l'acquedotto delle Langhe, sia la cosiddetta sorgente San Macario di Vernante indicata dalla delibera quale fonte idrica alternativa



UFFICIO STAMPA

Cuneo, li 25 settembre 2007

all'eventuale diminuzione in termini di qualità o quantità delle acque in uso. Sono poi intervenuti i consiglieri Elio Rostagno (Margherita), Roberto Nizza (Impegno per la Granda) Carlo Castellengo (Fi), Franco Guida (Udc), Francesco Rocca (Margherita). Sulle sorgenti d'acqua alternative sono arrivate rassicurazioni sia dal vice presidente Fino, sia dallo stesso Costa che si è impegnato a portare a conoscenza dell'assemblea un documento riassuntivo sulle garanzie a tutela degli acquedotti. Dopo una sospensione dei lavori, il Consiglio ha approvato l'emendamento proposto da Lauria (gruppo misto) in merito alle sorgenti già proposte, sentite le comunità locali. Sull'osservazione di Avena relativa alla caratteristica solo "turistico-commerciale" del tunnel, Costa si è assunto il compito di prendere eventuale iniziative, se sarà il caso di chiedere tale vincolo. La delibera è stata, infine, approvata all'unanimità, ad eccezione dei consiglieri Avena e Di Giambattista che hanno scelto di non esprimersi.(37-631xy07)